

→ **Pizzoli** La giovane è stata trovata svenuta dal gestore del locale. È stata operata

→ **Indagini** I sospetti su un ragazzo che avrebbe parlato di un rapporto consenziente

L'Aquila, stuprata fuori dalla discoteca Una ventenne in condizioni gravi

Una ventenne è stata trovata sabato notte in fin di vita fuori una discoteca de L'Aquila. Secondo le prime ricostruzioni la giovane sarebbe stata stuprata anche utilizzando oggetti. Sospettato un giovane.

PINO STOPPON
L'AQUILA

Una ragazza di vent'anni è stata stuprata sabato notte fuori da una discoteca di Pizzoli, comune nella periferia ovest de L'Aquila. Il fatto è avvenuto attorno alle 3.30, quando all'interno del locale da ballo vi erano un centinaio di persone. Dalle prime informazioni apprese dai carabinieri che indagano sull'accaduto, la violenza subita dalla giovane originaria di Tivoli sarebbe stata particolarmente selvaggia. Sul luogo dell'aggressione ieri sono arrivati anche i carabinieri del Reparto operativo e della Scientifica per i rilievi del caso. Sarebbero state trovate anche delle macchie di sangue molto probabilmente appartenenti alla stessa giovane, ricoverata in gravi condizioni e operata al reparto di Ginecologia del «San Salvatore» de L'Aquila. A quanto pare l'aggressore o gli aggressori nella violenza avrebbero utilizzato anche degli oggetti.

LA TESTIMONIANZA

«È un fatto sconvolgente, atroce - ha affermato il sindaco di Pizzoli, Angela D'Andrea -. Mi auguro che il responsabile o i responsabili di questo crimine vengano individuati al più presto». La discoteca è l'unica attualmente esistente nell'Aquilano. Sabato notte era stata aperta per una festa organizzata».

Sul fronte delle indagini, i carabinieri hanno interrogato numerose persone presenti nel locale. In

particolare l'attenzione dei carabinieri si sono soffermate su un giovane trovato da gestore e buttafuori del locale di Pizzoli, nella zona dove era la ragazza. Il ragazzo aveva i vestiti macchiati di sangue. Nei suoi confronti non sono stati finora adottati provvedimenti. La sua versione, si apprende negli ambienti investigativi, dovrà essere confrontata con quanto dice la vittima e con gli esami tecnico scientifici. Il giovane avrebbe parlato di un rapporto consenziente con la vittima. Le condizioni di salute e lo stato di choc della ragazza non hanno permesso ai carabinieri di ascoltarla. In tal senso, si attende il via libera dei medici. Secondo quanto trapelato, la vicenda presenta aspetti ancora da chiarire, per questo nel corso della giornata da parte degli investigatori ha prevalso la cautela. Almeno una quindicina le persone, tra cui gestore del locale, barista, buttafuori e giovani clienti, sono state ascoltate dai carabinieri.

Secondo la testimonianza del gestore della discoteca «Guernica», Luigi Marronaro, il giovane è stato localizzato durante il solito giro di controllo intorno al locale al momento della chiusura. Marronaro ha affermato che vista la giovane a terra, insanguinata tra la neve, seminuda con una temperatura di parecchi gradi sotto lo zero, ha chiamato 118, carabinieri ed il buttafuori della discoteca affinché lo aiutasse. «Se

Il proprietario
«Se non l'avessi trovata sarebbe certamente morta di freddo»

non mi fossi accorto della giovane svenuta a terra, probabilmente sarebbe morta per il freddo. Sembrava morta. Mi sono preso un grande



Foto di Luca Zennaro/Ansa

No Tav, corteo a Genova

È arrivato davanti al carcere di Marassi senza incidenti il corteo dei No Tav che ieri è partito da Piazza De Ferrari a Genova per chiedere la liberazione di Gabriele Filippi, il giovane genovese in carcere per gli scontri con la polizia avvenuti la scorsa estate in Val di Susa, e di tutti i No Tav arrestati.

IL CASO

Milano, cinese massacrato di botte per uno sguardo

Un cinese di 55 anni è stato aggredito nella notte a Milano da un ragazzo di 16 anni di origine ecuadoriana ed è ora ricoverato in rianimazione all'ospedale di Niguarda in gravi condizioni. Il giovane, invece, è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio. È accaduto attorno in zona Comasina. Secondo una prima ricostruzione, il 55enne, mentre stava camminando per strada, è stato aggredito dal minore, per altro anche ubriaco. Il motivo, pare, sia stato uno sguardo di troppo a un'amica sudamericana che si trovava assieme ad altri in compagnia dell'aggressore. Il cinese è ora in prognosi riservata per un ematoma alla testa, e fratture varie.

spavento - ha detto -. Abbiamo cercato di rianimarla senza riuscirci e poi di «beccare» il responsabile subito». Marronaro, secondo il suo racconto, rimane vicino alla ragazza; il buttafuori gira intorno al locale, notando il giovane con gli abiti macchiati: «di sangue», ha detto poi Marronaro.

Lo ha avvicinato, gli ha chiesto cosa facesse lì e lo ha invitato ad aspettare l'arrivo dei carabinieri che, successivamente, ha seguito in caserma per essere ascoltato. «Era vestito normalmente ma ci ha detto di essere un militare di fuori, in servizio al L'Aquila. Ha aggiunto che la mattina dopo sarebbe dovuto andare al lavoro». «Forse è successo nel parcheggio. Sarà lei stessa a dirlo quando starà meglio. Quanto è accaduto ci ha scioccato tutti - ha aggiunto - ma quanto avviene fuori dal locale non dipende da noi. ♦